

Marcello La Matina è un semiologo, ma ha iniziato la sua attività come ellenista, insegnando «Letteratura greca» all'università di Palermo tra il 1995 e il 2002. Divenuto Dottore di ricerca in Filosofia del linguaggio nel 2002 (Frankfurt/Oder – Germania), si è trasferito all'Università di Macerata, dove insegna «Semiotica e Filosofia del linguaggio». I suoi interessi sono rivolti a: i linguaggi dell'arte, le culture orali e le tecnologie della parola, la cultura greca antica e moderna, le filosofie del linguaggio, la musica. Ha studiato composizione con Eliodoro Sòllima e analisi formale con Girolamo Arrigo. Tra i suoi scritti ricordiamo: *Cronosensitività* (Carocci, 2004); *L'accadere del suono* (Mimesis, 2017); *Texts, Pictures and Scores* (Peter Lang, 2002), *Archäologie des Signifikanten* (Königshausen und Neumann, 2020); *Lo specchio untore. Riflessi di umanismi possibili* (EUM, 2023). Ha curato edizioni critiche di testi teatrali del Settecento e recentemente la prima edizione del poema di Antonio Milano *The Milman Parry Blues* (Diogene, 2023).